



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche



00187 ROMA – Via Piave 61
flp@flp.it
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628

sito internet: www.flp.it Email:

Prot. n. 0347/FLP2009

Segreteria Generale

Roma, 14 febbraio 2009

NOTIZIARIO N° 10

Ai Coordinamenti Nazionali FLP
Alle OO.SS. federate alla FLP
Alle Strutture periferiche FLP
Ai Responsabili FLP
Ai Componenti delle RSU

DECRETO MILLEPROROGHE: SALARIO ACCESSORIO RIDOTTO AI LAVORATORI PUBBLICI

Ancora pesante il prezzo che i lavoratori pubblici dovranno pagare dopo l'approvazione al Senato del Decreto Milleproroghe il quale, all'articolo 7-bis, non restituisce affatto il salario accessorio sottratto ai lavoratori la scorsa estate con il decreto Brunetta-Tremonti ma detta regole di distribuzione per l'erogazione dei fondi che varranno dal 2010, **quando i fondi riprenderanno ad affluire decurtati del 20%?**

E cosa dice realmente l'articolo 7 bis del decreto milleproroghe? Semplice, dice quello che vi abbiamo descritto (lo riportiamo in allegato al presente notiziario perché vi facciate un'idea autonoma). Non parla assolutamente di restituzione dei fondi ma fa riferimento all'articolo 67, commi 2 e 3 del Decreto 112/2008 i quali confermano che le leggi speciali sono disapplicate dal 1° gennaio 2009 e che dal 1° gennaio 2010 i fondi ricominciano ad affluire sulla base di nuovi criteri e modalità.

Quindi il decreto approvato al Senato peggiora sensibilmente la situazione perché assegna ad un decreto del ministro i criteri con i quali pagare il salario accessorio e li sottrae alla contrattazione. A questo si aggiunga il nostro continuo e forte dissenso sulla quantità degli aumenti retributivi per i contratti pubblici sino ad adesso conclusi.

Ci chiediamo se vanno bene gli aumenti contrattuali inferiori alla metà del tasso di inflazione, se va bene che si trovino i soldi per le banche, per abolire l'ICI ai ricchi, per l'Alitalia ma non per i dipendenti pubblici!

Ci chiediamo se vanno bene i futuri aumenti conteggiati solo sulle poste stipendiali escludendo l'indennità di amministrazione, se va bene una norma che sottrae alla contrattazione il salario accessorio e assegna i criteri per l'erogazione ai lavoratori ad un decreto di Brunetta!

A queste domande, che sono quelle che ci hanno sinora posto i lavoratori in assemblea e alle quali abbiamo risposto che a noi non sta bene, finora nessuno dei "sindacati che firmano tutti gli accordi" ha risposto, per ovvi motivi.

Per questo motivo noi della FLP continueremo a lottare, pur sapendo che una parte di coloro che dovrebbero combattere al fianco dei lavoratori sono giàpassati al nemico.

Continueremo a lottare ed a cercare di costruire un forte movimento dal basso che si contrapponga a chi in questi mesi ha cercato e cerca di delegittimare il dissenso ed abbattere la volontà di cambiare per consentire ai lavoratori pubblici di riappropriarsi del proprio futuro.

LA SEGRETERIA GENERALE

Art. 67.

Norme in materia di contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi

2. Per l'anno 2009, nelle more di un generale riordino della materia concernente la disciplina del trattamento economico accessorio, ai sensi dell'articolo 45 del decreto legislativo n. 165 del 2001, rivolta a definire una più stretta correlazione di tali trattamenti alle maggiori prestazioni lavorative e allo svolgimento di attività di rilevanza istituzionale che richiedono particolare impegno e responsabilità, tutte le disposizioni speciali, di cui all'allegato B, che prevedono risorse aggiuntive a favore dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle Amministrazioni statali, sono disapplicate.

3. A decorrere dall'anno 2010 le risorse previste dalle disposizioni di cui all'allegato 1, che vanno a confluire nei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle Amministrazioni statali, sono ridotte del 20% e sono utilizzate sulla base di nuovi criteri e modalità di cui al comma 2 che tengano conto dell'apporto individuale degli uffici e dell'effettiva applicazione ai processi di realizzazione degli obiettivi istituzionali indicati dalle predette leggi.

DECRETO MILLEPROROGHE

Art. 7-bis. - *(Criteri e parametri di misurabilità dell'azione amministrativa).*

1. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottare entro il 31 luglio 2009, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, vengono definiti criteri e parametri di misurabilità dei risultati dell'azione amministrativa da applicare ai fini dell'erogazione di trattamento economico accessorio al personale delle amministrazioni, di cui all'articolo 67, commi 2 e 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, sulla base dei seguenti principi:

- a) correlazione diretta e significativa con l'impegno e la rilevanza delle prestazioni rese, ponderate sul piano qualitativo e quantitativo;
- b) correlazione con i livelli di innovazione, snellimento e semplificazione dell'azione amministrativa;
- c) correlazione con i carichi di lavoro dell'ufficio o sede di appartenenza da definire in base ad apposite e oggettive rilevazioni e con il miglioramento dei servizi resi;
- d) dimensione individuale del contributo o apporto dato alla realizzazione degli obiettivi dell'ufficio».